

# CHIESA

**IN DUOMO** Il confronto riguarderà la parte dello Strumento di lavoro intitolata "Terra"

## Oggi settima Sessione del Sinodo, l'assemblea affronterà il capitolo 3

Il cammino sinodale è arrivato all'ultima seduta dedicata al confronto in assemblea: quelle che seguiranno saranno infatti riservate al voto. Oggi, sabato 8 gennaio, alle ore 9 in cattedrale si terrà dunque la settima Sessione che, dopo i lavori di gruppo del 4 dicembre scorso, affronterà in plenaria il capitolo 3 dello Strumento di lavoro, intitolato "Terra". In esso si tratta della parrocchia come realtà ancora attuale, ma nello stesso tempo chiamata ad una conversione missionaria.

### La parrocchia

La parrocchia è la forma base dell'esperienza comunitaria. Famiglia di famiglie, deve ripensarsi in considerazione dei cambiamenti in atto che incidono sulle abitudini, i ritmi di vita e lo stesso senso di appartenenza: la partecipazione rischia oggi di essere motivata più da abitudini e tradizione che non da adesione personale e convinta alla fede e, d'altra parte, la gran parte dei fedeli, pur battezzati, non frequenta abitualmente. Per diverse ragioni si rende decisiva una articolazione diversa nei rapporti tra alcune comunità parrocchiali vicine che insistono su un territorio omogeneo. A diminuire non sono solo i ministri ordinati, ma anche i laici disponibili ad assumersi un impegno. Le iniziative, le risorse e le strutture richiedono una razionalizzazione che permetta di ottimizzare forze e opportunità. L'esperienza delle "unità pastorali", laddove ha prodotto qualche reale collaborazione, ora chiede di diventare più strutturata, reale e continuativa, nella forma delle "comunità pastorali". È forse una delle scelte sinodali più specifiche e determinate, capace di coinvolgere diversi aspetti bisognosi di rinnovamento. Questa direzione, se sarà avallata dal confronto sinodale, comporterà infatti una maggiore responsabilizzazione del laicato, una riprogettazione pastorale e una essenzializzazione delle iniziative, modalità diverse di presenza e di servizio da parte dei ministri ordinati che potranno prevedere anche esperienze di vita fraterna e comune per provvedere solidariamente ai bisogni delle comunità parrocchiali chiamate a camminare insieme.

### Coinvolgere le comunità

Il cambiamento, per conseguire i risultati sperati, dovrà essere graduale, con il coinvolgimento dal basso delle comunità interessate. Lo stile



della collaborazione, sempre più urgente, non riguarda però solo le realtà ecclesiali, che sono invitate a leggere il proprio ruolo dentro una comunità più ampia, dove agiscono istituzioni civili, gruppi e associazioni di volontariato.

### Le sinergie

Da tempo ormai la parrocchia non è il centro nevralgico di tutte le attività che animano la vita di un paese. Utilmente il confronto e la collaborazione favorirà una reale integrazione in un tessuto sociale che non si identifica con la comunità cristiana. Dentro questa rete, si evidenzia per le comunità cristiane l'impegno culturale e nello

specifico il rapporto con il mondo della scuola, decisivo anche per mantenere un proficuo contatto con la realtà giovanile. L'esperienza delle scuole paritarie di ispirazione cristiana, l'impegno degli insegnanti di religione e dei docenti animati da vera passione educativa, il ruolo delle associazioni cattoliche che raggruppano sia gli insegnanti sia i genitori, le possibili sinergie tra comunità, scuola e oratorio, testimoniano la fecondità che ancora può offrire l'ambito scolastico in vista di una educazione che sia armoniosamente orientata ai significati e ai valori cristiani. L'ultimo sottopunto di

questo capitolo si sofferma su un nuovo "ambiente" che siamo invitati ad abitare con saggezza, capaci di considerarne le potenzialità anche in ordine alla missione evangelizzatrice: quello dei più moderni media e dei social. Anche le realtà ecclesiali sono coinvolte in un inevitabile processo di informatizzazione, che non deve essere semplicemente subito, ma affrontato responsabilmente, nella consapevolezza dei rischi, ma anche delle potenzialità. La situazione legata alla pandemia, con la crescita dei contagi, invita naturalmente alla massima prudenza. Interpellato l'Osservatorio giuridico della regione ecclesiastica lombarda, si è avuta rassicurazione sulla possibilità di convocare la sessione sinodale come da programma, nel rispetto dei protocolli. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL PROGRAMMA

#### Il via alle 9 con la recita dell'Ora media

- **ORE 9.00** Celebrazione dell'Ora media, intronizzazione del Vangelo e preghiera dell'Adsumus.
  - Intervento di monsignor Vescovo.
- **ORE 9.30** Presentazione delle principali modifiche apportate al Capitolo 3° prima parte (Relatore monsignor Gabriele Bernardelli), prenotazione e spazio per gli interventi.
- **ORE 10.20** Presentazione delle principali modifiche apportate al Capitolo 3° seconda parte (Relatore don Bassiano Uggé), prenotazione e spazio per gli interventi.
- **ORE 10.45** Pausa.
- **ORE 11.05** Ripresa spazio interventi.
- **ORE 11.35** Presentazione delle principali modifiche apportate al Capitolo 3° terza parte (Relatrice Raffaella Rozzi), prenotazione e spazio per gli interventi.
- **ORE 12.30** Avvisi e conclusione con la recita della preghiera per il Sinodo.

### L'agenda del Vescovo

Ogni impegno è concordato in attenta osservanza delle disposizioni di tutela della pubblica salute. \*\*\*

#### Sabato 8 gennaio 2022

A Lodi, nella Basilica cattedrale, alle ore 9.00, presiede la Settima Sessione del Sinodo XIV.

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 14.00, riunisce la Presidenza del Sinodo.

#### Domenica 9 gennaio, Battesimo del Signore

Alla Muzza di Cornegliano Laudense, alle ore 11.00, celebra la Santa Messa.

#### Lunedì 10 gennaio

A Lodi, alle ore 21.00, si collega online con la riunione informativa sul pellegrinaggio estivo dei giovani in Terra Santa.

#### Martedì 11 gennaio

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 11.30, riceve il Postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Giancarlo Bertolotti.

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 15.30, presiede la riunione col Vicario Generale, il Direttore dell'Ufficio Liturgico e il Parroco della Cattedrale in vista della festa di San Bassiano.

#### Mercoledì 12 gennaio

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 10.30, presiede la riunione dell'Ufficio amministrativo diocesano.

#### Giovedì 13 gennaio

A Lodi, nella Casa vescovile, alle ore 10.30, presiede la riunione col Vicario generale, il Direttore Caritas e la Segretaria del Fondo di solidarietà.

#### Venerdì 14 gennaio

In serata, online, riunisce la Commissione di Pastorale della Salute col Direttore dell'Ufficio in vista della Giornata del malato.



Sopra e in alto la sesta Sessione del XIV Sinodo diocesano in cattedrale

## CRESIMA Il via sabato 19 febbraio presso le Figlie dell'oratorio Comincia il secondo corso riservato a giovani e adulti

La celebrazione con il rito della Confermazione è prevista invece per il prossimo 23 aprile nella cripta della cattedrale

■ È in programma il secondo corso per giovani e adulti in preparazione al sacramento della Cresima: l'iniziativa avrà inizio sabato 19 febbraio alle ore 17 presso le suore Figlie dell'oratorio in via Gorini a Lodi. La celebrazione della Cresima è fissata invece per sabato 23 aprile alle ore 16 nella cripta della cattedrale. Qui di seguito alcune importanti indicazioni per i parroci.

### Le indicazioni

1 - L'iscrizione al corso va effettuata direttamente dai parroci attraverso una lettera di presentazione del candidato e il certificato di Battesimo del candidato da consegnare al Direttore dell'Ufficio liturgico (in Curia presso la cancelleria o in Seminario)

2 - I cresimandi provenienti dai percorsi di formazione parrocchiali devono essere iscritti alla celebrazione dai loro parroci presso l'Ufficio liturgico almeno due settimane prima della data prevista.

2 A. È necessario che i cresimandi (con i rispettivi padrini/madrine) partecipino all'incontro che precede la celebrazione della



cresima la cui data sarà segnalata dal responsabile dell'itinerario.

2 B. In questa occasione i cre-

simandi provenienti dai percorsi parrocchiali dovranno portare il Certificato di Battesimo

3 - Si richiede al parroco:

A - di accertare l'idoneità del padrino/madrina proveniente da una parrocchia diversa da quella del cresimando, tramite un'autodichiarazione del padrino medesimo;

B - di verificare se il cresimando si trovi in una situazione coniugale cd. irregolare. Si ricorda che non è lecito ammettere alla Cresima ed all'Eucaristia un adulto finché questo rimane in una situazione coniugale cd. Irregolare (es. convivenza). È necessario, in questo caso, offrire innanzitutto un cammino di fede in preparazione alla Confermazione, procedere poi alla celebrazione del Matrimonio e, infine, alla celebrazione della Cresima. ■

### MERCOLEDÌ A OSSAGO

#### Messa per gli ammalati al santuario

■ Mercoledì 12 gennaio, presso il santuario di Ossago Lodigiano si svolgerà la celebrazione della Santa Messa per gli ammalati.

La liturgia eucaristica è prevista con inizio alle ore 16 e verrà anticipata alle 15.30 dalla recita del Santo Rosario. Al termine della funzione ci saranno come di consueto la benedizione nella forma lourdiana e la supplica alla Mater Amabilis. Sarà possibile per chi arriva in auto parcheggiare nel cortile adiacente all'oratorio parrocchiale. Come sempre sarà presente un sacerdote per i fedeli che vorranno accostarsi al sacramento della Confessione. ■

## MAC Dalle 15 sulla piattaforma Zoom Camminare insieme per costruire fraternità, incontro il 23 gennaio

Definito il calendario degli appuntamenti per il nuovo anno dell'associazione: il 19 febbraio una tavola rotonda sulla disabilità

■ Le disabilità complesse, gli anziani con disabilità visiva, chi ha perso la vista da poco tempo: anche a loro guarda il Movimento apostolico ciechi, che rilancia la necessità di «sensibilizzare l'opinione pubblica e le comunità ecclesiali a promuovere un pieno riconoscimento delle pari opportunità». Questo uno dei punti cardini del documento finale dell'assemblea nazionale "Camminare insieme per costruire fraternità", celebrata a Roma in novembre. Il tema nasce dall'esortazione di Papa Francesco nell'enciclica "Fratelli tutti".

Tra le linee programmatiche del documento si legge: «L'intervento del Mac non può essere solo assistenziale e limitato ad affrontare problemi contingenti, ma dovrà esprimersi nel promuovere, sostenere ed incoraggiare le comunità affinché si rendano sempre più autonome e spronino le persone non vedenti a diventare, dopo un'adeguata formazione, soggetti attivi».

E anche il gruppo di Lodi si confronterà su "Camminare insieme per costruire fraternità", domenica 23 gennaio 2022 dalle 15 alle



Don Alrossi, assistente Mac Lodi

17 sulla piattaforma Zoom (anche da telefono fisso o cellulare: 02 00 66 72 45 oppure 06 94 80 64 88).

Dice l'assistente ecclesiastico don Cristiano Alrossi: «Il nostro gruppo Mac di Lodi è espressione di Chiesa, nella Chiesa e per la Chiesa ed esiste per contribuire fattivamente alla pastorale della Chiesa di Lodi che sta vivendo il suo XIV Sinodo».

I successivi incontri sono programmati per domenica 13 febbraio e 13 marzo. Invece sabato 19 febbraio alle 10 al Seminario vescovile di Lodi, è in calendario "Noi, non loro". La "disabilità nelle nostre parrocchie", tavola rotonda organizzata dall'Ufficio catechistico diocesano. Tra i relatori ci sarà anche la vice presidente Mac Lodi, Monica Groppelli. ■

Raffaella Bianchi

## IL VANGELO DELLA DOMENICA (LC 3,15-16.21-22)

### Nel sacramento del Battesimo si realizza un coinvolgimento con la vita trinitaria

«Tu Sei il figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»: proclama la misteriosa «voce dal cielo» subito dopo il Battesimo di Gesù al fiume Giordano. Con queste brevi parole viene rivelata della identità filiale e quindi divina di Gesù. Esse sono rivolte al popolo d'Israele, ma allo stesso tempo riguardano ogni uomo e donna che vengono immersi nelle acque del Battesimo. Ogni battezzato, allora, proprio come Gesù è amato dal Padre e su di lui il Padre pone il proprio compiacimento. L'amore compiaciuto del Padre è possibile solo quando si realizza una certa qual affinità o meglio un coinvolgimento profondo tra l'amato e colui che ama. Senza tale sintonia è impossibile questo compiacimento del Padre che consiste concretamente nell'essere coinvolti con la stessa vita di Dio. Il cuore del prologo del Vangelo di Giovanni non a caso ci ricorda che Gesù, il Verbo fatto carne, «a quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli da Dio» (1 Gv 12). Perché: «Non da sangue, né da volere di carne, né

da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati» (Gv 1, 13). Nel sacramento del Battesimo si realizza questo coinvolgimento profondo con la vita trinitaria che si compie nella stessa generazione di Gesù dal Padre. Il termine Battesimo, infatti, significa immersione nel fondo e più precisamente inabissamento. I battezzati sono degli inabissati perché l'acqua del fonte battesimale li introduce nell'immensità del mistero di Dio uno e trino. Scrive San Paolo agli efesini: «Siate in grado comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza» (Ef 3, 18-19). Inabissarsi nel mistero di Dio significa poterlo scoprire passo dopo passo, contemplarlo e gustarlo colmi di gratitudine. Il compiacimento del Padre è infatti un termine relazionale: è il piacere condiviso del Padre verso il Figlio unigenito e verso noi suoi figli d'adozione e quindi del Figlio e dei figli verso il Padre.

(nell'immagine "Il Battesimo di Cristo" di El Greco)



**IL PONTIFICALE** La celebrazione solenne in cattedrale sarà presieduta dal cardinale Marcello Semeraro

## Lodi guarda a San Bassiano per ritrovare la sua unità

di **Federico Gaudenzi**

Per la Chiesa lodigiana, il Pontificale di San Bassiano è un'occasione per ribadire le origini antiche e sempre nuove della fede in un territorio che vuole continuare a seguire la strada di Cristo, a "camminare sulla Via", come si propone di fare il Sinodo diocesano. Un evento, il Sinodo, che si impegna, invocando lo Spirito Santo e riflettendo con l'intera comunità a trovare la strada per continuare a vivere il Vangelo nella società contemporanea: proprio per questo si compirà simbolicamente nella solennità di San Bassiano, che da secoli rappresenta l'incontro tra la comunità civile e quella ecclesiale, pronte a definire l'obiettivo condiviso del bene comune dei cittadini del Lodigiano.

Per celebrare degnamente questo momento così sentito e significativo, il vescovo Maurizio ha invitato una personalità di spicco nella Chiesa cattolica, il cardinale Marcello Semeraro, vescovo emerito di Albano, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, nonché amministratore Apostolico *ad nutum Sanctae Sedis* dell'Abbazia Territoriale di Santa Maria di Grottaferrata e Delegato Pontificio dell'Ordine Basiliano. Egli è anche membro della Congregazione per le Chiese Orientali e del Dicastero per la Comunicazione. Il cardinale è stato

segretario speciale della X Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, sul tema: "Il Vescovo: Servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del Mondo". È la "fede che vince il mondo" (1Gv 5,4) di cui ha parlato anche il vescovo Maurizio lo scorso anno, nel discorso alle autorità che, tradizionalmente, precede il Pontificale, in cui aveva evidenziato come



Il primo vescovo fu tutto di Cristo per essere tutto del suo popolo e difensore dei poveri

la comunità ecclesiale sia custode dell'umano, «attingendo alle nostre radici cristiane ed indicando la quale risorsa per tutti nel servizio che - senza pretese ma con ferma convinzione - desidera tuttora offrire alla società lodigiana imitando il suo primo vescovo, che fu tutto di Cristo per essere tutto del suo popolo e difensore dei poveri». In un momento storico in cui il dramma della pandemia rischia di lasciare uno strascico pesante nella comunità, sul fronte sociale ed economico, e in cui le divisioni rischiano di accicare la realtà, la festa patronale continua a ricordare ai lodigiani che è sempre più importante ciò che unisce di ciò che divide, come affermò Papa Giovanni XXIII. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cardinale Marcello Semeraro, che celebrerà il Pontificale di San Bassiano

### UNA PERSONALITÀ DI SPICCO NELLA CHIESA

#### L'incarico principale è quello di prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi

Il cardinale Marcello Semeraro, arcivescovo-vescovo emerito di Albano, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, è nato a Monteroni di Lecce il 22 dicembre 1947 e ordinato presbitero l'8 settembre 1971. Ha ricevuto la formazione iniziale nel Pontificio seminario regionale pugliese Pio XI di Molfetta e, successivamente, ha perfezionato gli studi nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense in Roma, dove ha conseguito i gradi accademici di Licenza e di Dottorato in Sacra Teologia. Ha quindi insegnato teologia dogmatica all'Istituto teologico pugliese e poi anche ecclesiologia nella Facoltà di Teologia della Pul. Eletto alla sede vescovile di Oria il 25 luglio 1998. Trasferito alla diocesi Suburbi-

caria di Albano il 1° ottobre 2004 fino al 15 ottobre 2020 quando è stato nominato da Papa Francesco prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Presidente per la Conferenza episcopale laziale della Commissione regionale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi; membro della Commissione episcopale Cei per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi; presidente del cda di "Avvenire - Nuova Editrice Spa". Membro della Congregazione delle Cause dei Santi e del Dicastero per la Comunicazione; Consultore della Congregazione per le Chiese Orientali. Sui temi dell'ecclesiologia ha pubblicato diversi libri, articoli e voci di dizionario. Il 15 ottobre 2020 il Santo Padre Francesco lo ha nominato prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Da Papa Francesco creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 28 novembre 2020, della Diaconia di Santa Maria in Domnica. È Membro della Congregazione per le Chiese Orientali e del Dicastero per la Comunicazione. ■

### LUNEDÌ Dalle 21

#### Riunione online sul pellegrinaggio in Terra Santa

Dal primo all'8 agosto di quest'anno è in programma il pellegrinaggio dei giovani della diocesi in Terra Santa con il vescovo Maurizio. La proposta si rivolge ai giovani dai 18 ai 35 anni, la quota è di 950 euro per i primi sessanta iscritti (la caparra è fissata in 200 euro).

Lunedì prossimo, 10 gennaio, si svolgerà dunque un riunione informativa in modalità online per tutti gli interessati al pellegrinaggio e l'appuntamento è sulla piattaforma Zoom a partire dalle ore 21.

Per partecipare all'incontro, che vedrà collegato anche monsignor Maurizio Malvestiti, è necessario richiedere l'apposito link scrivendo all'indirizzo email [upg@diocesi.lodi.it](mailto:upg@diocesi.lodi.it). ■

### LA DIMORA Youtube

#### Le povertà del territorio nell'incontro Ac

"I poveri si abbracciano, non si contano". La frase di don Primo Mazzolari dà il titolo alla "Dimora" edizione 2022, domenica 9 gennaio alle 17.30, in diretta sul canale Youtube dell'Ac lodigiana. "La Dimora" è l'iniziativa proprio dell'Ac ad ogni inizio d'anno, nell'anniversario della morte di Gaetano Cigognini, indimenticato presidente diocesano. "I poveri si abbracciano, non si contano" avrebbe dovuto svolgersi in presenza, ma a causa delle precauzioni sanitarie l'Ac ha scelto di utilizzare il canale Youtube. Dalla Casa della gioventù di Lodi saranno presenti Silvia Landra e Stefano Ioli: la prima è delegata regionale Ac per la Lombardia, il secondo impegnato in Caritas Lodi. La conclusione sarà affidata alla preghiera, che chiuderà l'incontro per le 19. ■

### SOLIDARIETÀ L'iniziativa in collaborazione con la pizzeria Gennaro di Lodi

#### Pizza "sospesa" per gli ospiti della Mensa, ritorna la proposta della Caritas lodigiana

A Napoli, quando si entra in un bar, si può ordinare qualcosa e pagare anche un caffè "sospeso": l'euro speso servirà a finanziare un caffè per chi entrerà e non potrà permetterselo. Un'usanza antica, tipica della città partenopea, ma che la Caritas ha deciso di riproporre a Lodi, declinata in modo un po' più gustoso, attivando una collaborazione con la pizzeria Gennaro, di via Cavour, 48. Basta entrare, ordinare, e chiedere di lasciare una "pizza sospesa": il ricavato sarà devoluto per gli ospiti della Mensa diocesana di via XX Settembre.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo già lo scorso anno, quando la pizza "sospesa" aveva permesso di raccogliere il necessario per coprire quattro turni della mensa del povero, così Caritas ha deciso di ri-



Un'immagine della Mensa diocesana di via XX Settembre a Lodi

proporla anche nel 2022. La struttura di accoglienza, ad oggi, può contare sul supporto di un centinaio di volontari, che si alternano perché il servizio possa rimanere attivo tutti i giorni, a pranzo e a cena, comprese le festività; è una delle strutture di accoglienza di Caritas, che

si sono arricchite, recentemente, del nuovo dormitorio e del centro diurno presso la Casa San Giuseppe.

Per partecipare all'iniziativa della pizza "sospesa", c'è tempo fino al 17 gennaio, Giornata mondiale della Pizza. ■

F. G.

**SANT'ANGELO** La città si appresta a celebrare il suo patrono, ma quest'anno sarà un'edizione in forma ridotta

È un momento importante per tutta la comunità: l'emergenza pandemica comunque continua e per ora è sicura solo la Santa Messa solenne nella basilica del prossimo 17 gennaio

di **Rossella Mungiglio**

Una festa che è sempre stata caratterizzata dal connubio tra le celebrazioni religiose e il folklore e le tradizioni popolari, nel segno dell'unità. Anche Sant'Angelo Lodigiano si prepara all'appuntamento con la sagra patronale di Sant'Antonio abate, in una versione ridotta e ancora con molti punti di domanda a causa della situazione sanitaria e dell'andamento dei contagi.

L'unico appuntamento ad oggi confermato per la ricorrenza di Sant'Antonio abate del prossimo 17 gennaio è la Santa Messa delle 18 nella basilica dei Santi Antonio abate e Santa Francesca Cabrini, celebrata da don Carlo Granata.

Annullata per la condizione sanitaria la tradizionale benedizione degli animali sotto l'egida di Sant'Antonio che è sempre stata caratterizzata dalla grande partecipazione popolare dei santangiolini insieme ai loro animali da compagnia.

È ancora un'incognita la cerimonia pubblica organizzata di consueto dall'amministrazione comunale per la consegna di Riconoscenze e Benemeritenze civiche, il premio ai figli illustri della città che hanno portato in alto il nome di Sant'Angelo Lodigiano per meriti professionali e per l'al-



## La festa di Sant'Antonio



A sinistra la statua di Sant'Antonio abate, in alto la Messa solenne celebrata lo scorso anno con la consegna dei ceri, omaggio della amministrazione comunale al patrono della città: al momento è confermata solo la solenne liturgia eucaristica, annullati o in parte da confermare gli altri tradizionali eventi

to valore espresso in attività volontarie nell'ambito del sociale o culturale.

La cerimonia era già stata organizzata nel dettaglio, come spiega l'assessore Carlo Maria Speziani, con delega anche agli eventi, ed era stata prevista dopo la Messa una cena in castello per le autorità e i premiati e dalle 21 in poi la consegna dei riconoscimenti con apertura al pubblico e controllo del green pass. Oggi si valuta il rinvio in occasione della Fiera di maggio o del Feston di luglio, vista la situazione contagi. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Annullata la tradizionale benedizione degli animali sotto l'egida del santo, che è sempre stata caratterizzata da una grande partecipazione popolare dei fedeli insieme ai loro animali

**LA RICORRENZA** A Casale confermata la distribuzione dei "michin" e del sale, così come la benedizione a Maleo e il falò a Guzzafame

## La devozione nei paesi della Bassa fra celebrazioni religiose e folklore

Lodigiano in festa per Sant'Antonio abate. Fra preghiera e folklore sono diversi i centri che onorano la ricorrenza del 17 gennaio. E se le celebrazioni e i momenti dedicati alla devozione trovano tutti conferma, anche quest'anno, causa Covid-19, alcune iniziative di condivisione e di svago vengono invece ridimensionate.

A **Casalpusterlengo** la festa sarà dunque caratterizzata dal programma religioso: le celebrazioni del 17 gennaio saranno tutte nella chiesa rionale di Sant'Antonio (ore 8, 9.30, Santa Messa; recita del Rosario ore 17 e dei Vesperi ore 17.30; alle ore 18 Santa Messa so-

lenne), al termine delle quali avverrà la distribuzione dei panini, i cosiddetti "michin", preparati dai forni della città, benedetti e confezionati uno ad uno, secondo i protocolli Covid. Sarà distribuito in buste anche il sale.

All'esterno della chiesa invece niente fuoco, niente salamelle, niente sarache, insomma niente "folklore popolare". Si tratta del secondo anno consecutivo di stop alle consuete iniziative di corredo alle funzioni religiose.

A **Maleo**, domenica 16 gennaio, ore 16, sul sagrato della chiesa, la parrocchia proporrà invece il tradizionale appuntamento per la benedizione degli animali. San-

Il rione di Sant'Antonio a Casale si vestirà a festa per la festa del Santo monaco: agli appuntamenti religiosi quest'anno non si affiancheranno i tradizionali eventi folkloristici, confermata la distribuzione però dei "michin" e del sale in buste Archivio



t'Antonio è infatti protettore degli animali. L'associazione culturale "Il Brutto anatroccolo" invece organizza per domenica 23 gennaio a **Guzzafame** il "Falò di Sant'Antonio".

Alle ore 9 sarà celebrata la Santa Messa e a seguire avrà luogo la benedizione degli animali. Alle 11.30, quindi, inizierà la distribuzione di polenta, cotechino, sarache, salamelle, vin brûlé e altri prodotti della tradizione. Durante tutta la giornata rimarrà acceso il falò.

A **San Martino Pizzolano**, domenica 16 gennaio, dalle 10, l'oratorio della frazione somalgiese organizza la festa di Sant'Antonio con trippa, cotechino e lenticchie solo da asporto. ■

Sara Gambarini